

6 Maggio 2026 - 08:50 di *Anna Paola Artemi*

Il Consiglio di Stato ha disposto un supplemento di verifica nella controversia che vede contrapposta una società di gestione dei giochi al Comune di Marleno (BZ) e alla Provincia autonoma di Bolzano in merito alla chiusura di una sala giochi con videolottery (VLT). Con l'ordinanza pubblicata il 5 maggio 2026, la Sezione Sesta ha rinviato il giudizio al 5 novembre 2026, chiedendo ulteriori approfondimenti tecnici da svolgere nel contraddittorio tra le parti.

La vicenda nasce dal rigetto, da parte del Comune di Marleno, della richiesta di autorizzazione per l'installazione di sistemi VLT in una sala giochi situata nel territorio comunale. Il diniego era stato motivato con la presenza del locale entro il raggio di 300 metri da luoghi considerati "sensibili", come previsto dalla normativa provinciale sul gioco d'azzardo.

La società aveva ottenuto una prima autorizzazione nel 2016, poi modificata nel 2018 e scaduta nel settembre 2021. Successivamente aveva presentato una nuova istanza per proseguire l'attività, ma il Comune aveva disposto il divieto di prosecuzione e la chiusura della sala. Dopo un primo ricorso accolto solo parzialmente dal Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Bolzano, la società aveva avanzato una nuova domanda nel marzo 2023, nuovamente respinta dall'amministrazione comunale.

Il successivo ricorso al Tar era stato rigettato con sentenza del gennaio 2024, spingendo la società a rivolgersi al Consiglio di Stato. Nel luglio 2025 i giudici amministrativi avevano disposto una verifica tecnica affidata all'Università di Padova per valutare gli effetti delle norme provinciali sulle sale giochi e verificare se i vincoli sulle distanze dai luoghi sensibili producessero un effetto espulsivo delle attività dal territorio di Marleno e dei Comuni vicini.

Dopo il deposito della relazione tecnica nel novembre 2025, la società appellante ha contestato il metodo seguito dal verificatore, segnalando presunti errori e lamentando la mancanza di un adeguato contraddittorio durante le operazioni istruttorie. La stessa verificatrice ha successivamente riconosciuto la possibile presenza di criticità tecniche, dichiarandosi disponibile a riprendere il confronto con le parti.

Alla luce di queste circostanze, il Consiglio di Stato ha ritenuto necessario un

supplemento di verifica, che dovrà concludersi entro il 15 settembre 2026 con il deposito di una nuova relazione tecnica e di eventuali documenti integrativi.

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=351490>